

L'industriale che fu sociologo

“Oltre la tecnica. Le idee di Adriano Olivetti”: un convegno

Cent'anni dopo la nascita e quaranta dopo la morte, la figura di Adriano Olivetti, imprenditore geniale e unico nel panorama italiano, non smette di far discutere e riflettere. All'Adriano Olivetti politico e sociologo è dedicato il convegno “Oltre la tecnica. Le idee di Adriano Olivetti” che si terrà alla Cappella Farnese di Palazzo D'Accursio martedì prossimo, organizzato da “Società Libera”, associazione che si propone di studiare e diffondere in Italia la cultura liberale. Quello bolognese è il terzo di una serie di quattro convegni ciascuno dedicato ad un aspetto della vita e del lavoro della multiforme personalità di Olivetti: imprenditore, amante del bello che introdusse il design nei prodotti industriali e che applicava l'urbanistica nella costruzione dei suoi impianti per limitare l'impatto ambientale; il sociologo e il politico: la fabbrica. Per capire il senso del convegno bolognese è bene ricordare che Olivetti fu il primo ad applicare la sociologia del lavoro in Italia, grazie anche alla sua casa editrice “Comunità”, e che tentò anche direttamente l'impegno politico fondando il “Movimento di Comunità” di cui però fu l'unico eletto nel 1958.

Adriano Olivetti, secondo l'assessore comunale all'urbanistica Carlo Monaco, che ha presentato il convegno, non è da commemorare, ma da capire. La sua ricerca politica, articolata tra i poli dell'individuo e della comunità è attualissima.

Dopo le introduzioni di prammatica, alle 9.30, il convegno entrerà nel vivo alle 10.30 col primo contributo di Renzo Zorzi, segretario generale della Fondazione Cini di Venezia dal titolo “Adriano Olivetti. Tracce di vita e di pensiero”. Alle 11 tocca a Roberto Cresti, docente di estetica all'Accademia delle Belle arti di Macerata, con una relazione dal titolo “Saggezza e industria. La ricerca del senso nel labirinto della modernità”. Alle 11.30, Michele La Rosa, presidente del corso di laureai in sociologia dell'Università di Bologna parla di “Natura del lavoro”. Alle 12 “Un utopia realizzata e incompiuta” sarà l'argomento presentato da Bruno Lamborghini presidente di Olivetti Tecnost e dell'Archivio storico Olivetti. Si riprende alle 14 con Giancarlo Lunati, presidente onorario del Touring club, con “Industria, cultura e politica” cui segue Chiara Ricciardelli, autrice di *Olivetti: una storia, un sogno ancora da vivere*, parlerà di “Uomo e ambiente. Lo spazio della Comunità”. Alle 15 Emilio Renzi, del Politecnico di Milano, presenta una relazione dal titolo “L'ordine politico delle comunità di Adriano Olivetti”. Alle 15.30 si aprirà un dibattito sul tema “Ideale federalista e ordine delle comunità”, moderato da Alberto Progettis con Carlo Monaco, Gabriele Canè (consigliere regionale) Giuseppe de Vergottini (Università di Bologna), Franco Ferrarotti (Università di Roma La Sapienza), Claudio Martinelli (Università di Milano Bicocca), Roberto Caporale (Università della Tuscia). Le conclusioni, infine, sono affidate a Fabio Roversi Monaco presidente della fondazione Carisbo.